



*Al Capo di Gabinetto*

*Al Capo segreteria dell'On. Ministro*

*Al Capo Dipartimento DOG*

*Al direttore Generale del personale e formazione*

**Oggetto:** *Bozza di D.M. Relativo alla soppressione del CEGRO*

La USB P.I. in relazione alla bozza di cui all'oggetto, nel sottolineare la propria ferma contrarietà alla soppressione e allo smembramento dell'ufficio CEGRO formula le osservazioni di seguito descritte.

Circa la presunta attività istruttoria espletata dalla D.G.S.I.A. dalla quale sarebbe emersa una situazione di assoluto pericolo per la conservazione ed il funzionamento dei sistemi informativi in uso nelle direzioni generali dei Magistrati e del Personale per le attività attualmente espletate dal CEGRO, non risulta a questa O.S. che ci sia stato un coinvolgimento dei tecnici in servizio nell'ufficio, pertanto sarebbe interessante leggere la documentazione e ove esistente formula, sin da ora, istanza di accesso a tali documenti anche ai fini di una eventuale tutela dei lavoratori.

Nel merito quanto alla presunta incapacità di fornire assistenza e supporto alle altre articolazioni ministeriali spiace rilevare che ciò non corrisponde affatto a verità. L'ufficio CEGRO nel tempo ha provveduto a fornire supporto qualificato ed apprezzato per lo sviluppo di software e gestione di base dati, solo a titolo esemplificativo ma non esaustivo: per le piante organiche, per la gestione giuridica del personale, per le aspettative, per la disciplina del personale amministrativo, per i disabili, per il concorso del personale di magistratura, per il concorso notai, per il trasferimento notai, per la gestione dei giudici onorari, per il concorso a 1031 posti della mobilità esterna, per la rappresentatività sindacale, per il conto annuale. Al momento, inoltre, il personale addetto è impegnato per le attività di back office per la riqualificazione dei cancellieri e degli ufficiali giudiziari.

Una realtà dei fatti, quindi, assolutamente diversa dalla descrizione catastrofica che si fa del servizio in questione.

E' solo il caso di precisare che il consiglio superiore della Magistratura ha richiesto, come risulta a questa O.S., l'accesso alla base dati *preorg la cui* banca dati è stata definita obsoleta nella bozza del decreto, benché nella realtà dei fatti utilizza una versione tuttora supportata da Microsoft.

In ogni caso ove mai corrispondesse a verità, seppur in minima parte, la descrizione catastrofica che si rileva da un'attenta lettura della bozza la USB P.I. sollecita un immediato intervento dei vertici di codesto Ministero affinché si individuino le responsabilità di coloro che preposti all'organizzazione, al controllo e alla programmazione delle attività dell'ufficio sono venuti meno ai loro doveri d'ufficio determinando, con le loro omissioni, la situazione descritta nella bozza. A tal proposito però si ricorda che il CEGRO è sotto le dirette dipendenze dell'ufficio I del capodipartimento i cui dirigenti, apprezzati magistrati, sono stati negli ultimi anni la d.ssa Miccichè e d.ssa Pedrelli, valutate entrambe, positivamente dalla IV commissione del Consiglio Superiore della Magistratura. Valutazione che sarebbe smentita nei fatti stando alle considerazioni emerse nella bozza e che andrebbero sottoposte all'attenzione della alla IV commissione del C.S.M. e della competente sezione disciplinare.

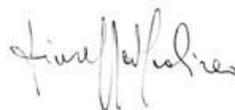
E' opinione della scrivente, proprio perché l'ufficio in questione svolge, prevalentemente, attività informatiche relative alla Direzione Generale del personale, alla luce anche della direttiva annuale del Ministro, di collocare il CEGRO nell'ambito dell'ufficio I della Direzione Generale del Personale e con esso il personale tecnico. A seguire sarebbe urgente ed improcrastinabile predisporre una seria ed adeguata formazione del personale per migliorare la qualità dei servizi erogati e per non disperdere il patrimonio e la professionalità acquisita e profusa dal personale addetto al CEGRO.

La USB, pertanto, chiede il ritiro della bozza di D.M. e un incontro urgente sulla materia per meglio esporre i motivi per i quali ritiene tale provvedimento impreciso nelle considerazioni e sbagliato nelle conseguenze e che comporterebbe inevitabilmente ricorrere a società esterne che nulla sanno e capiscono di gestione del personale amministrativo e dei magistrati. Tutto ciò anche per scongiurare i possibili pericoli nell'affidare attività all'esterno così delicate, visto che è di questi giorni la notizia riguardante l'inchiesta promossa dal procuratore di Trieste circa alcune intercettazioni dei PM finiti dal loro server sul PC di un'impiegata della società appaltante il servizio.

In attesa di un sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Roma, 30 novembre 2016

USB P.I. - Esecutivo Giustizia  
Giuseppa Todisco





# Ministero della Giustizia

## GABINETTO DEL MINISTRO



m\_dg.GAB.24/11/2016.0047546.U

*Alle Organizzazioni Sindacali*  
**FP CGIL**  
[coordinamento.giustizia@fpcgil.it](mailto:coordinamento.giustizia@fpcgil.it)

**CISL FPS**  
[fps.giudiziario@cisl.it](mailto:fps.giudiziario@cisl.it)

**UIL PA**  
[uilpa@uilpa.it](mailto:uilpa@uilpa.it)  
[giustizia@uilpa.it](mailto:giustizia@uilpa.it)

**CONFSAL/UNSA**  
[info@sagunsa.it](mailto:info@sagunsa.it)

**FLP**  
[flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

**U.S.B. – P.I.**  
[pubbligoiimpiego@usb.it](mailto:pubbligoiimpiego@usb.it)

**Federazione Intesa**  
[info@federazioneintesa.it](mailto:info@federazioneintesa.it)

*e, per conoscenza*

*Al Capo della Segreteria dell'On. Ministro*

*Al Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria*

OGGETTO: bozza di decreto ministeriale relativo alla soppressione del Centro elettronico gestione e ricerche operative (C.e.g.r.o.).

Si trasmette lo schema di decreto del Ministro della Giustizia di cui all'oggetto, ai fini delle valutazioni di codeste OO.SS. per i profili di interesse, indicando il termine del 1° dicembre 2016 per la trasmissione di eventuali osservazioni da inviare a questo Gabinetto.

*Il Capo di Gabinetto*  
**Giovanni Melillo**



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi*  
*Il Capo Dipartimento*



m\_dg.DOG.21/11/2016.0167976.U

Roma, 21 novembre 2016

**Al Signor Capo di Gabinetto**

**SEDE**

**OGGETTO:** Trasmissione schema di decreto di scioglimento del C.E.G.R.O.

Con riferimento all'argomento in oggetto indicato, mi prego trasmettere lo schema di decreto di scioglimento del Centro elettronico gestione ricerche operative, istituito con D.M. del 5 novembre 1973, per i gravi ed urgenti motivi indicati nello schema stesso.

Cordiali saluti.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

*Giuseppe Natoli*



## *Il Ministro della Giustizia*

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n° 84, recante “*Regolamento di riorganizzazione del ministero della giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*”, di seguito denominato “*Regolamento*”;

**Visto**, in particolare, l’art. 16, comma 1, del Regolamento, secondo cui all’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, nonché alla definizione dei relativi compiti ed alla distribuzione dei predetti tra le strutture di livello dirigenziale generale si provvede con decreti del Ministro – ai sensi dell’art. 17, comma 4-bis lett. e), della legge 23 agosto 1988, n° 400 e dell’art. 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n° 300 – da emanarsi entro 180 giorni, e che non possono essere individuati uffici dirigenziali non generali in numero superiore a quello dei posti di dirigente di seconda fascia previsti per ciascun dipartimento nelle tabelle allegate al medesimo Regolamento;

**Visto** il decreto 3 febbraio 2016, concernente l’individuazione – presso il Dipartimento affari di giustizia ed il Dipartimento dell’organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi – degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti nonché recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni dell’Amministrazione interessate alla riorganizzazione, ai sensi dell’art. 16, commi 1 e 2, del D.P.C.M., n° 84/2015;

**Visto**, in particolare, l’art. 5, comma 1 lett. a), del decreto 3 febbraio 2016, che individua – tra gli uffici dirigenziali del Capo del dipartimento dell’organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi – l’Ufficio I con i compiti ivi indicati, tra cui quelli svolti dal “*Centro elettronico gestione e ricerche operative*” (C.e.g.r.o.), istituito con decreto ministeriale del 5 novembre 1973;

**Letto** l’ordine di servizio del 10 novembre 2005, emesso dal Direttore dell’Ufficio I del Capo del Dipartimento dell’organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, con cui sono state stabilite le competenze della “*area CEGRO*”;

**Considerato** che tra le principali attività del “*Centro elettronico gestione e ricerche operative*”, come individuate con il sopra citato ordine di servizio, rientra la manutenzione di un programma di gestione del personale amministrativo (PRE-

ORG), che risulta essere tecnologicamente disallineato rispetto ad altri sistemi di gestione del personale delle P.A., perché mai implementato e/o revisionato;

**Considerato**, in particolare, che tale programma usufruisce di un *data-base* oramai superato, con funzionalità minori per la gestione del personale, in quanto privo del collegamento al fascicolo matricolare dematerializzato;

**Considerato**, inoltre, che il citato *CEGRO* – in ragione dello stato dei sistemi informativi censiti presso il Ministero della giustizia – non è più in grado di fornire alle altre articolazioni del dicastero un adeguato supporto tecnico, in termini di sviluppo e di manutenzione del *software*;

**Considerato** ancora che, all'esito dell'attività istruttoria espletata dalla D.G.S.I.A. per il controllo e la verifica delle attività attualmente espletate dal *CEGRO* – con particolare riguardo alla Direzione generale dei Magistrati ed a quella del Personale e della Formazione – è emersa una situazione di assoluto pericolo per la conservazione ed il funzionamento dei sistemi informativi in uso alle due suddette Direzioni;

**Valutata**, pertanto, la necessità di disporre interventi immediati per presidiare i suddetti sistemi informativi da parte della D.G.S.I.A., con tempi e modalità tali da consentire una tempestiva messa in sicurezza degli stessi;

**Ritenuto** di dover provvedere, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento, alla adozione delle misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le varie strutture interessate nonché alla razionalizzazione degli uffici dell'Amministrazione e, in particolare, alla riorganizzazione dell'Ufficio I del capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi;

## D E C R E T A

### Art. 1

Il *Centro elettronico gestione e ricerca operativa* è soppresso.

### Art. 2

Le unità di personale, già assegnate al *CEGRO*, sono ripartite come di seguito:

n. 4 alla D.G.S.I.A.;

n. 2 alla DG-STAT;

n. 2 all'Ufficio I del Capo del Dipartimento.

Roma,

**IL MINISTRO**

*Andrea Orlando*